



# COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata ed Urbanistica

\*\*\*\*\*

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'U.T.C.

N. 38/UTC del 15 marzo 2012

N. 80 raccolta generale

OGGETTO: ANNULLAMENTO ORDINANZA RIMOZIONE E DEMOLIZIONE OPERE E STRUTTURE N. 19 DEL 03.02.2012.

PARTECIPAZIONE DI AVVIO DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 L. 241/90 E SS. MM. ED II..

### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

L'anno 2012 (duemiladodici) il giorno quindici del mese di marzo, nel proprio Ufficio,

**VISTI** i rapporti del T.C. acquisito al prot. Gen. Com. n. 12517 del 17.12.2010 e del C/do P.M. di Barano d'Ischia acquisito al prot. Gen. Com. n. 258 del 11.01.2011, dai quali si rileva che in località Molara, in assenza dei prescritti titoli abilitativi, presso la proprietà del sig. Palamaro Ernesto nato a Barano d'Ischia il 22.10.1947 ed ivi residente alla via Molara n. 22, risultano realizzate le seguenti opere abusive:

*“realizzazione di un fabbricato costituito da struttura portante in muratura e copertura in latero-cemento, occupante una superficie utile di circa mq. 100,00 per un'altezza di circa mt. 3,00. Lo stesso è completo, rifinito (con infissi, intonaco interno ed esterno, impianti tecnologici ecc.) e reso abitabile. Il prospetto posteriore è addossato ad un terrapieno, i due prospetti laterali sono liberi dal terreno, mentre, antistante il prospetto frontale, è stata realizzata una pavimentazione occupante una superficie di circa mq. 30,00. Sempre sul prospetto anteriore è stata installata una tettoia occupante una superficie di circa mq. 30,00, costituita da struttura portante in ferro e copertura di dogato in legno e sovrastanti tegole. Inoltre, è stato realizzato un ulteriore manufatto situato antistante e sottoposto al fabbricato sopradescritto. Lo stesso è costituito da struttura portante in c.a. e copertura in latero-cemento ed occupa una superficie di circa mq. 20,00 per un'altezza di circa mt. 3,00. Quest'ultimo si presenta allo stato grezzo e compagnato con mattoni del tipo celloblock, solo sul prospetto frontale e la sua copertura risulta pavimentata con piastrelle e funge da terrazzo a servizio del fabbricato sovrastante”.*

**VISTA** la propria ordinanza n. 19 del 03.02.2012, notificata in data 07.02.2012, con la quale, ai sensi dell'art. 31 del d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, è stata disposta, al Sig. Palamaro Ernesto, la demolizione a propria cura e spesa delle opere abusive descritte nel predetto rapporto del T.C. prot. n. 12517/ 2010 e del C/do P.M. di Barano d'Ischia prot. n. 258/2011 e la rimessione in pristino dell'originario stato dei luoghi entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento;

**LETTE** le premesse dell'ordinanza riportanti le motivazioni poste a base del provvedimento, tra le quali viene anche riportato che le opere in contestazione sono state realizzate dopo il 31 marzo 2003, e pertanto al di fuori dei limiti temporali per l'ammissione alla sanatoria straordinaria stabiliti dalle leggi nn. 47/85, 724/96 e 326/03;

**VISTA** la nota prot. 2047 del 13.12.2012, con la quale il Sig. Palamaro Ernesto fa istanza di annullamento e revoca della predetta ordinanza n. 19/2012 in quanto le opere contestate sono oggetto di sanatoria in corso di definizione;

**ESPERITI** i necessari accertamenti e riscontri della documentazione agli atti dell'ufficio, e rilevato che, seppure incompleta, l'istanza di sanatoria edilizia, appare ricomprendere le opere abusive sanzionate;

**CONSIDERATO** che, come affermato più volte dalla giurisprudenza, è annullabile l'ordinanza di demolizione emessa in pendenza dell'istanza di condono edilizio, relativamente alle opere abusive realizzate oggetto di domanda di condono;

**RITENUTO**, in relazione a quanto precede, di dover accogliere il ricorso e, per l'effetto, di annullare l'atto impugnato;

**RITENUTO** poi di dover dare corso all'avvio di procedimento ai sensi degli art. 7 e 10 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di stabilire con certezza che le opere contestate sono quelle effettivamente oggetto di condono edilizio;

**RICHIAMATO** il decreto Sindacale n. 1055 del 03.02.2011 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore Tecnico;

**RICHIAMATI** gli artt. 21-octies e 21-nonies della legge 241/1990;

**VISTO** il d.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

### **DETERMINA**

per le ragioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1 Di annullare l'ordinanza di rimozione e demolizione opere e strutture n. 19 del 03.02.2012 emessa a carico del Sig. Palamaro Ernesto nato a Barano d'Ischia il 22.10.1947 ed ivi residente alla via Molara n. 22;

2. Di dare formale avvio del procedimento amministrativo volto a definire i provvedimenti da adottare alla luce degli elementi sopra riportati. A tal proposito il Sig. Palamaro Ernesto dovrà produrre:

- elaborato grafico dal quale si evincano le parti dell'immobile interessato con i relativi permessi e/o licenze e/o concessioni e/o condoni e/o richieste di condono, oltre ad una relazione illustrativa che chiarisca quanto rappresentato nel grafico di cui sopra; sia l'elaborato grafico che la relazione tecnica dovranno essere redatti e firmati da tecnico abilitato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatto ai sensi del d.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante la corrispondenza delle opere ai titoli abilitativi ed alle istanze di condono edilizio;

3 di informare il Sig. Palamaro Ernesto che presso l'Ufficio Tecnico potrà prendere visione degli atti del procedimento in itinere, nonché presentare memorie scritte e/o documenti purché siano inerenti all'oggetto entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente;

4. di avvertire il Sig. Palamaro Ernesto che in mancanza delle memorie scritte, entro l'indicato termine, si procederà all'emissione di nuova ordinanza di rimozione e demolizione opere e strutture, senza alcun ulteriore preavviso;

5. di nominare Responsabile del Procedimento il geom. Salvatore Di Costanzo;

6. di disporre che l'Ufficio Messi provveda:

- alla notifica del presente provvedimento al Sig. PALAMARO ERNESTO;
- alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio del Comune di Barano d'Ischia per giorni 15.

### **AVVERTE**

che avverso il presente provvedimento, ai sensi del 4° comma dell'art. 3 della legge del 07.08.90 n. 241 e ss. mm. ed ii., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Campania secondo le modalità di cui alla

legge 06.12.1971 n. 1034, come modificata ed integrata dalla legge n° 205/2000, o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n°1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica della presente.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in quanto, non comportando contestuale impegno di spesa, non necessita del "Visto" di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE

*(Ing. Michele Maria BALDINO)*

COPIA FIRMATA AGLI ATTI D'UFFICIO